

SOLDATI MORTI A BARCO DI BIBBIANO

Tutti i diritti riservati: è vietata la riproduzione, anche parziale, dei contenuti e foto del sito senza l'autorizzazione esplicita del proprietario

“Milites decessi in valetudinario pro egris, ex mala aere (hic valetudinarius situs erat in scholis novissimi et tenebat centum queinquaceinti degentes et amplius)”

- **BRAMBILLA Giuseppe**, morto il 17/12/1918, da Calco di Como
Dall'Albo dei Caduti: di Carlo, Soldato 78° Reggimento Fanteria, nato il 20/02/1881 a Calco, distretto militare di Lecco, morto il 17/12/1918 a Reggio Emilia per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: non presente
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Carlo e della Brambilla Giuseppina, di anni 37, nato a Calco, morto il 17/12/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20
Dal Ruolo Matricolare: soldato di leva di 1° categoria, classe 1881, già riformato e rivisitato 01/10/1916, chiamato alle armi e giunto, li 27/12/1916, giunto in territorio dichiarato in stato di guerra, li 09/01/1917, tale nel 207° Reggimento Fanteria, li 04/04/1917, tale nel 78° Reggimento Fanteria, 3° Compagnia, li 20/10/1917, tale prigioniero di guerra, li 29/12/1917, rimpatriato dalla prigionia e ricoverato nell'Ospedale Militare di Mestre, li 11/11/1918, trasferito all'Ospedale di Barco, li 20/11/1918, morto a Barco come da atto di morte del Comune di Calco anno 1919
- **LUNARDI Antonio**, di Bartolo, da Montagnana di Padova
Dall'Albo dei Caduti: di Bortolo, Soldato 2° Reggimento Granatieri, nato il 09/02/1891 a Montagnana, distretto militare di Padova, morto il 18/11/1918 a Reggio Emilia per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: **Lunardi Antonius**, Bartoli, miles, oriundus Montagnana Padavina, hispanico morbo correptus, die 17 Nov. 1918, sepultum est in Cemeterio
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Bartolo e della Lunardi Maria, di anni 27, nato a Montagnana, morto il 18/11/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20
Dal Ruolo Matricolare: soldato di leva di 1° categoria, classe 1891, [...] richiamato alle armi e giunto al 2° Reggimento Granatieri, li 15/05/1915, (seguono una serie di licenze e rientri al Corpo per ferite), rientrato al Corpo il 22/06/1917, tale ricoverato nell'Ospedale Militare di Riserva di Reggio Emilia, li 11/11/1918, morto per malattia in tale Ospedale, li 17/11/1918
- **LUNARDI Giuseppe**, di Francesco, da Castel dè Volsci di Roma
Dall'Albo dei Caduti: **Lombardi Giuseppe**, di Francesco, Soldato 2° Reggimento Granatieri, nato il 17/02/1890 a Castro dei Volsci, distretto militare di Frosinone, morto il 26/09/1918 a Reggio Emilia per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: **Lombardi Iosephi**, Francischi et D'Amore Chaterina, natus Castrì dè Volschi (Roma), die 26 Sept. 1918, sepultum est in Cemeterio
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: Lombardi Giuseppe, figlio di Franco e della D'Amore Catterina, di anni 28, nato a Castro dei Volsci, morto il 26/09/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20
- **MERALDI Pietro**, di Nicola, da Bornio di Cuneo
Dall'Albo dei Caduti: di Nicola, Caporale 4° Compagnia di Sanità, nato il 30/04/1887 a Bormio, distretto militare di Sondrio, morto il 26/11/1918 a Reggio Emilia per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: **Meraldi Petrus**, decurio (caporale), de Bormio Comensi, filius Nicolai et Coltari Marie, morbo hispanico deceptus, die 26 Nov. 1918, sepultum est in Cemeterio
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Nicola e della Cortari Maria, di anni 30, nato a Bormio, morto il 26/11/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20
Dal Ruolo Matricolare: figlio di Nicola e della Coltari Maria, soldato di leva di 1° categoria, classe 1887, già riformato e rivisitato, li 16/01/1916, ritenuto idoneo ai servizi sedentari, li 29/03/1916, chiamato alle armi, li 30/04/1916, tale nella 3° Compagnia di Sanità (Infermiere), li 10/05/1916, tale aggregato all'ospedale da campo n.093, li 27/07/1916, aggregato all'ospedale Militare di riserva di Reggio Emilia, li

04/12/1917, morto a Bibbiano, li 26/11/1918. Autorizzato a fregiarsi della medaglia Interalleata della Vittoria, Campagna di guerra, 1916

- **PONZI Ildebrando**, di Ferdinando, da Castelnuovo di Sotto
Dall'Albo dei Caduti: di Fortunato, Soldato 2° Reggimento Granatieri, nato il 28/05/1888 a Castelnuovo Sotto, distretto militare di Reggio Emilia, morto il 18/09/1918 a Reggio Emilia per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: Ponzi Ildebrandus, Ferdinandi, natus Castri Novi Regio in Emilia, die 18 Sept. 1918, sepultum est in Cemeterio
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Fortunato e della Ferrari Angela, di anni 30, nato a Castelnuovo Sotto, morto il 18/09/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20
Dall'Albo Comunale di Castelnuovo Sotto: di Fortunato, morto il 17/09/1918 a Barco per malattia
- **SPAGGIARI Donnino**, di Michele
Dall'Albo dei Caduti: non presente
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: figlio di Michele e della Pioli Maddalena, di anni 77, morto il 17/10/1919, sepolto nel Cimitero
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Michele e della Pioli Maddalena, di anni 76, nato a Bibbiano, morto il 13/10/1919 nella casa posta in Via Belvedere n.242
- **ZACCAGNI Ferdinando**, di Gregorio, da Rischia di Aquila
Dall'Albo dei Caduti: **Zaccagna Ferdinando**, di Gregorio, Soldato Scuola Bombardieri, nato il 20/05/1890 ad Arischia, distretto militare di Aquila, morto il 28/08/1918 a Bibbiano per malattia
Dall'atto di morte della Parrocchia di Bibbiano: **Zaccagni Ferdinandus**, Gregorii, natus Rischia Aquilensi, die 28 Augusti 1918, sepultum est in Cemeterio
Dall'atto di morte del Comune di Bibbiano: figlio di Gregorio e della Ciano Maria, di anni 28, nato a Rischia di Aquila, morto il 28/08/1918 nella casa posta in Via Borgo di Barco n.20



Unica foto presente sulla lapide; presumibilmente dovrebbe corrispondere ad uno dei militari dell'elenco

Non si spiega la presenza del nominativo Spaggiari Donnino sulla lapide, data l'avanzata età, se non con qualche ipotesi, non confermate: forse era un volontario di guerra, ma è poco probabile, oppure, essendo nativo del luogo, il Donnino diede il suo contributo aiutando i malati, quindi ricordato sulla lapide.